



# COMUNE DI TUSCANIA

PROVINCIA DI VITERBO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ORIGINALE

<b>N. 7</b> <b>Data 10/03/2017</b>	<b>APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2017</b>
---------------------------------------	--

L'anno **2017**, addì **dieci** del mese di **marzo** alle ore **18:30**, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, in prima convocazione straordinaria di oggi, partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, Statuto e Regolamento del Consiglio, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale risultando presenti, a seguito di appello nominale, i Signori:

<b>N°</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1	BARTOLACCI FABIO	SI	
2	LIBERATI LEOPOLDO	SI	
3	POTESTIO VINCENZO	SI	
4	DEL SIGNORE ROSALINDA	SI	
5	CICCIOLI FRANCO	SI	
6	TUCCINI SABATINO	SI	
7	SAVE CAMILLA	SI	
8	SCRIBONI STEFANIA	SI	
9	NICOLOSI STEFANIA	SI	
10	BRACHETTI REGINO	SI	
11	NATALI MASSIMO	SI	
12	FORTUNATI LUISA	SI	
13	ROSSI FABIO	SI	

Presenti: 13    Assenti: 0

Risultato legale il numero degli intervenuti ha assunto la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Stefania Scriboni; partecipa alla seduta IL SEGRETARIO COMUNALE, Dott. Vito Antonio Fazio.

**La seduta è PUBBLICA**

Il Presidente introduce la proposta di deliberazione indi concede la parola al consigliere Liberati, incaricato di relazionare.

Liberati illustra che sono state ridotte le tariffe dello scorso anno a fronte, rispondendo quindi positivamente alle esigenze di contenimento della pressione fiscale sulla cittadinanza. Questo importante obiettivo è stato reso possibile attraverso una serie di economie gestionali tra le quali l'incremento delle entrate derivanti dal riciclo dei materiali che sono passate da circa il 13% dello scorso anno al 20% di questo.

Natali non crede che le economie derivino esclusivamente dai maggiori introiti dei consorzi per il riciclo dei materiali, quanto piuttosto dal pensionamento di unità di personale non sostituito che non incidono più sui costi del servizio.

Liberati dichiara di non aver sostenuto l'esclusività della economia come derivante dal contributo dei consorzi di riciclo, pertanto ritiene che la minoranza "capisce male"

Natali chiede che l'affermazione venga messa a verbale.

Potestio rivendica comunque i miglioramenti nella differenziazione del rifiuto che sono tanto più importanti quanto più si considera che non è stata stravolta la modalità storica di espletamento dello stesso. Ancorché contestati da Natali, a parlare sono i documenti ufficiali che dichiarano una maggiore differenziazione del rifiuto, come desumibili dal minor rifiuto indifferenziato conferito in discarica.

Natali ritiene che l'Amministrazione sia ben lungi dall'avviare un organico sistema di raccolta differenziata nel Comune di Tuscania, anche se è stato affidato un incarico per la progettazione del servizio.

Potestio contesta quanto affermato, invitando Natali a giustificare il perchè, ad insediamento della sua Amministrazione, fu approvato un progetto di raccolta differenziata che è rimasto lettera morta per i restanti 5 anni. Comunque rassicura che l'attuale Amministrazione sta andando spedita nella realizzazione di un sistema di raccolta differenziata secondo un modello che, al momento, viene partecipato alle associazioni e a tutta la cittadinanza.

Rossi invita i colleghi ad affrontare la questione con serietà. Si dichiara dispiaciuto che l'Assessore Potestio partecipi del futuro servizio di raccolta differenziata le associazioni e la cittadinanza, omettendo di illustrarne i contenuti in Consiglio comunale, ma altresì intende riportare il dibattito all'oggetto di deliberazione: le tariffe tari.

Rossi considera infatti che la pretesa riduzione delle tariffe è un falso risultato dell'Amministrazione, la quale fin dal 2014 non ha fatto altro che incrementarle. Oggi piuttosto si dovrebbe parlare di ripristino al 2014 delle tariffe, piuttosto che di riduzione delle stesse, considerando che appare strumentale incrementare le tariffe per tre anni e poi dire di averle ridotte.

Alle ore 19,47 entra il consigliere Tuccini: presenti 13.

Rilevata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente dichiara chiuso il dibattimento indi apre la votazione, la quale, essendo palese per alzata di mano, consegue le risultanze di seguito riportate.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC,

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

Visto il regolamento per la disciplina della IUC ( Imposta Unica Comunale) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 07/08/2014

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

CONSIDERATO che la fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria la legge finanziaria ha disposto anche per il 2017 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni nella parte in cui prevedono aumento dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTO l'art. n. 5 del D.L. 244 del 30/12/2016 con il quale è stato differito al 31.3.2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017.

ACQUISITI sul deliberato i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

con voti favorevoli 8 (Bartolacci, Liberati, Potestio, Del Signore, Ciccioli, Tuccini, Scriboni, Nicolosi), astenuti 5 (Save, Brachetti, Natali, Fortunati, Rossi) resi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti verificati dal presidente

#### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato A) Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) **anno 2017**;
3. di approvare le Tariffe componente TARI anno **2017** (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto (allegato B)
4. di dare atto che le tariffe, oggetto di approvazione, sono state determinate in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR N. 158/1999, così come previsto dal comma

651, art. 1 della Legge n. 147/2013, individuando i seguenti parametri:

- mantenimento della suddivisione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche determinata in funzione delle attività produttive presenti sul territorio, con ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche;
  - utilizzo degli stessi coefficienti per il calcolo della parte fissa e variabile per le utenze domestiche e revisione dei coefficienti per le utenze non domestiche di cui all'allegato 1 del DPR 158/1999, nella misura riportata nel prospetto tariffario, costituente l'allegato B).
  - di dare atto che, così come stabilito dall'art. 45 del Regolamento per la disciplina della IUC, il versamento della tassa sui rifiuti – TARI, deve essere effettuato in due rate, scadenti nel mese di giugno e dicembre;
5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
6. di applicare sull'importo della TARI il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata alla Provincia di Viterbo;

Successivamente

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

stante l'urgenza di procedere

ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

con voti favorevoli 8 (Bartolacci, Liberati, Potestio, Del Signore, Ciccioli, Tuccini, Scriboni, Nicolosi), astenuti 5 (Save, Brachetti, Natali, Fortunati, Rossi) resi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti verificati dal presidente

### **DELIBERA**

7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Stefania Scriboni

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Vito Antonio Fazio

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data \_\_\_\_\_, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

Il Segretario Comunale  
DOTT. VITO ANTONIO FAZIO

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ incluso

Tuscania \_\_\_\_\_ IL MESSO COMUNALE

\_\_\_\_\_